ANNO ASSOCIATIVO 2016-2017

È bello quello ch'è verità![1]

Premessa

In occasione dell'8 dicembre, giorno in cui i soci dell'Azione Cattolica ribadiscono ancora una volta il proprio "sì" all'associazione e la propria fedeltà alla Chiesa universale e locale, l'Azione Cattolica della Diocesi di Mazara del Vallo presenta la mediazione associativa al Piano Pastorale Diocesano "Io sono il Pastore bello. La bellezza della verità".

Abbiamo appena vissuto la fine dell'Anno Giubilare della Misericordia, con la chiusura delle Porte Sante in tutte le diocesi del mondo; nella nostra diocesi inoltre continua la Visita Pastorale del Vescovo Domenico.

È un tempo propizio per gli incontri, per le relazioni, per ribadire il senso del servizio e della corresponsabilità attraverso la cura del cammino assembleare che porterà in pochi mesi al rinnovo delle cariche associative.

In quest'anno, quindi, ci muoveremo tra bellezza e verità, in un cammino articolato in cui dobbiamo essere consapevoli che *«[…] la verità della fede è Dio stesso che si rivela donandosi e si dona rivelandosi; […]»*[2].

Il legame tra queste due categorie non può lasciarci indifferenti nell'anno in cui la nostra associazione sceglie come icona dell'anno il brano evangelico delle Beatitudini.

Se Gesù, infatti, è il Pastore Bello, verità e bellezza nel nostro agire si incrociano con la gioia, così come appare evidente dal magistero di Papa Francesco (*«La gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù»*[3]).

Per noi laici di AC tutto ciò si riassume nel sottolineare nuovamente il valore della testimonianza a tutto tondo: la testimonianza si traduce quotidianamente in riaffermazione della verità, esaltazione della bellezza, contagio della gioia.

---

[1] Da "Bello, vero?", inno nazionale ACR 2006/07
[2] Piano Pastorale Diocesano 2016-17 *"Io sono il Pastore Bello – La bellezza della verità"*, pag. 13
[3] Evangelii Gaudium, n. 1

E se, come ha insegnato il Concilio Vaticano II, l'associazione, come forma di testimonianza comunitaria, è ancora più importante della testimonianza personale, allora certamente *«Un'AC en salida (in uscita, NdA) è l'AC di Gesù Cristo evangelizzatore, itinerante e pellegrino, missionario del Padre e amico di tutti gli uomini»*[4].

Nella grande ricchezza proposta dal Piano Pastorale Diocesano, abbiamo scelto di soffermarci nella nostra mediazione su tre particolari contesti pastorali dell'annuncio della Parola: la nostra riflessione verterà infatti su evangelizzazione, catechesi e relazioni ecclesiali.

[4] Orientamenti Triennali AC 2014-17 "*«Il seminatore uscì a seminare»*, pag. 26

Evangelizzazione

«L'evangelizzazione non sarebbe completa se non tenesse conto del reciproco appello che si fanno continuamente il Vangelo e la vita concreta, personale e sociale, dell'uomo».[5]

«Le beatitudini non evocano cose straordinarie, ma vicende di tutti i giorni, il desiderio di felicità, una trama di situazioni comuni, fatiche, speranze, lacrime e sorrisi».[6]

«La fonte originaria della bellezza è unicamente in Dio ed essa si manifesta nell'animo di coloro che sono entusiasticamente pervasi di lui».[7]

I soci di Azione Cattolica oggi vivono la gioia e la bellezza di essere corresponsabili nella Chiesa, con la Chiesa e per la Chiesa, per camminare insieme come popolo di Dio e avere lo stesso progetto, la stessa missione.

La relazione intima con Gesù "il Pastore bello" ci indica la via della missione secondo lo stile delle beatitudini per rigenerare in modo radicale la vita personale e il mondo.

L'impegno dell'AC si esplicita andando incontro a ragazzi, giovani e adulti, sia coloro che desiderano conoscere Gesù Cristo, sia quelli che non hanno ancora maturato questo desiderio, per sperimentare la bellezza di annunciarlo, di amare e sentirsi amati percorrendo un cammino di scoperta e riscoperta della propria fede.

Impegni concreti

- Collaborare attivamente con le altre aggregazioni ecclesiali;
- Essere strumenti della misericordia di Dio nella quotidianità;
- Coltivare un maggior impegno ecclesiale, culturale e socio-politico specialmente riguardo al fenomeno dei flussi migratori e al conseguente rimescolamento dei popoli.

[5] Evangelii Nuntiandi, n. 29
[6] Orientamenti Triennali AC 2014-17 "*«Il seminatore uscì a seminare»*, pag. 10
[7] J. G. Fichte, *Introduzione alla vita beata*

Catechesi

«Dunque la catechesi trasmette la verità che è Cristo nell'annuncio, nella liturgia e nella carità»[8].

«La gioia del Vangelo che riempie il cuore fa cogliere il significato autentico della responsabilità, e indica criteri non marginali ai fini della testimonianza personale, e del compito associativo»[9].

Accostarsi al mistero della verità come libertà, lasciandosi guidare dalla luce che irradia dal volto luminoso del Pastore bello significa in ACR liberare la mente e il cuore dei ragazzi dall'ansia schiacciante e frenetica del nostro tempo, per potersi abbandonare gioiosamente fra le braccia del Padre.

Anche quest'anno la proposta formativa dell'ACR, speciale esperienza di Chiesa, si rivela profondamente connessa alle indicazioni del Piano Pastorale Diocesano; dona infatti, ad ogni ragazzo mediante un percorso graduale di maturità umana e cristiana, la possibilità di incontrare personalmente Gesù, il pastore bello e sperimentare la bellezza della verità nella Parola, nei sacramenti, nella liturgia e soprattutto nella Chiesa.

Ogni ragazzo scoprirà che per essere felici nella vita come sulla pista del circo (ambientazione dell'Iniziativa Annuale) non è necessario essere spettatori, bensì veri protagonisti che mettono in campo le loro abilità, i loro talenti, i loro carismi per poter così sperimentare la comunione fraterna nell'esperienza di gruppo, per imparare a costruire relazioni significative e durature nel tempo, in parrocchia come negli altri contesti di vita.

Impegni concreti

- Fare in modo che gli educatori siano veri testimoni di gioia agli occhi dei ragazzi a loro affidati;
- Curare il rapporto con le famiglie dei ragazzi dell'ACR;
- Educare i ragazzi a riconoscere Gesù Cristo negli occhi dei fratelli.

[8] Piano Pastorale Diocesano 2016-17 *"Io sono il Pastore Bello – La bellezza della verità"*, pag. 27
[9] Orientamenti Triennali AC 2014-17 "*«Il seminatore uscì a seminare»*, pag. 13

Relazioni ecclesiali

«Le relazioni ecclesiali devono essere modellate sulla Parola di Dio che propone schiettezza, franchezza, libertà, coraggio, ma anche delicatezza, rispetto, stima.»[10].

«Lo scopo della relazione è la sua stessa essenza, ovvero il contatto con il Tu; poiché attraverso il contatto ogni Tu coglie un alito del Tu, cioè della vita eterna.»[11]

«Il rapporto tra Chiesa locale e Chiesa universale esprime il mistero della Chiesa in una tensione spirituale ed ecclesiale che pone queste due dimensioni in una relazione vitale e consente al credente di viverle in pienezza e di vivere anche in questo senso la sua appartenenza alla storia che è al contempo particolare e universale»[12].

Considerando che *"Cristo ha amato la Chiesa e ha dato sé stesso per lei"*[13], alla base di tutte le relazioni deve esserci l'amore e non è un vero *amore* se esso non è libero.

Le relazioni ecclesiali devono essere modellate sulla libertà e sul rispetto; l'umanità del rapporto deve prevalere sui conflitti, che deturpano il volto della comunità.

Impegnandoci *"ad assumere sempre di più nella pratica della vita associativa la capacità di sentire nostro tutto il mondo, vivendo bene il rapporto tra il locale e l'universale"*[14], dobbiamo cogliere la Chiesa come luogo di comunione missionaria, proponendoci di collaborare e di valorizzare l'esistente, usando le risorse disponibili e cercandone altre, scommettendo sulle risorse umane e facendo rete, coinvolgendo altri gruppi ed associazioni *"per far nascere dalle differenze legami di vita buona"* [15].

- Organizzare attività di volontariato dentro e fuori la parrocchia, facendo rete anche con altri gruppi e associazioni (Caritas, mense, ecc...);
- Proporre degli incontri in luoghi di aggregazione giovanile, per realizzare dei confronti con la Parola destinati ai giovani.

---

[10] Piano Pastorale Diocesano 2016-17 *"Io sono il Pastore Bello – La bellezza della verità"*, pag. 27-28
[11] M. Buber, *Io e Tu*
[12] Orientamenti Triennali AC 2014-17 "*«Il seminatore uscì a seminare»*, pag. 12
[13] Ef 3,17-19
[14] Orientamenti Triennali AC 2014-17 "*«Il seminatore uscì a seminare»*, pag. 9
[15] Orientamenti Triennali AC 2014-17 "*«Il seminatore uscì a seminare»*, pag. 7

Conclusioni

Vogliamo un'Azione Cattolica gioiosa, sorridente, che possa essere segno visibile della presenza di Gesù Pastore bello in mezzo al suo popolo.

«Per essere annunciatori autentici e testimoni credibili di Cristo occorre, infatti, rimanere innanzitutto vicini a Lui e vicini alla vita della gente, fino a scoprire che ciò diventa fonte di una gioia indicibile»[16].

Il Signore accompagni e benedica sempre il cammino della nostra Chiesa locale e della nostra associazione!

Mazara del Vallo, 08 dicembre 2016

[16] Orientamenti Triennali AC 2014-17 "*«Il seminatore uscì a seminare»*, pag. 1